

sne intelligis quae legis? ³¹Quil ait: Et quomodo possum, si non aliquis ostenderit mihi? Rogavitque Philippum ut ascenderet, et sederet secum. ³²Locus autem Scripturae, quam legebat, erat hic: Tamquam ovis ad occisionem ductus est: et sicut agnus coram tondente se, sine voce, sic non aperuit os suum. ³³In humilitate iudicium eius sublatum est. Generationem eius quis enarrabit, quoniam tolletur de terra vita eius?

³⁴Respondens autem eunuchus Philippo, dixit: Obsecro te, de quo Propheta dicit hoc? de se, an de alio aliquo? ³⁵Aperiens autem Philippus os suum, et incipiens a Scriptura ista, evangelizavit illi Iesum. ³⁶Et dum irent per viam, venerunt ad quamdam aquam: et ait Eunuchus: Ecce aqua, quid prohibet me baptizari? ³⁷Dixit autem Philippus: Si credis ex toto corde, licet. Et respondens ait: Credo, Filium Dei esse Iesum Christum. ³⁸Et iussit stare currum: et descendunt uterque in aquam, Philippus, et Eunuchus, et baptizavit eum. ³⁹Cum autem

senti che leggeva il profeta Isaia, e disse: Intendi quello che leggi? ³¹E quello disse: Come lo potrei, se qualcuno non mi insegna? E pregò Filippo che salisse a seder con lui. ³²Il passo della Scrittura, che egli leggeva, era questo: Come pecorella è stato condotto al macello: e come agnello che si sta muto dinanzi a colui che lo tosa, così egli non ha aperto la sua bocca. ³³Nella sua umiliazione fu scancellata la condannaione. Chi spiegherà la generazione di lui, perchè sarà tolta dal mondo la vita di lui?

³⁴Rispose a Filippo l'eunuco, e disse: Ti prego, il Profeta di chi dice queste cose? Di sè, o di alcun altro? ³⁵E Filippo aperta la bocca, e principiando da questa Scrittura, gli evangelizzò Gesù. ³⁶E seguitando a camminare, arrivarono a un'acqua, e l'eunuco disse: Ecco dell'acqua, qual ragione mi vieta d'esser battezzato? ³⁷E Filippo disse: Se credi di tutto cuore, ciò è permesso. Ed egli rispose, e disse: Credo che Gesù Cristo è Figliuolo di Dio. ³⁸E ordinò che il cocchio si fermasse: e scesero nell'acqua l'uno e l'altro, Filippo e l'eunuco, e lo battezzò.

³² Is. 53, 7.

31. *Come lo potrei, ecc.* Confessa con tutta modestia e ingenuità la sua ignoranza. Egli, lontano dai maestri, non ha chi gli faccia da guida. Da ciò si vede che le Scritture non sono poi così chiare come vorrebbero i protestanti, ma per intenderle è necessaria una guida che è la Chiesa. *Pregò, ecc.* mostrando così vivo desiderio di essere da lui istruito.

32. *Il passo, ossia la sezione della Scrittura che leggeva era quella di Isaia, LIII, 7 e ss., in cui il profeta parla dei dolori acerbi e della morte, che il Messia avrebbe sofferto per la salute del suo popolo. Come pecorella, ecc.* La citazione è fatta secondo i LXX. Le figure della pecora e dell'agnello esprimono assai bene la mansuetudine, l'umiltà, la pazienza del nostro Salvatore durante la sua passione e morte.

33. *Nella sua umiliazione, ecc.* Nell'umiliazione della morte da lui volontariamente subita fu cancellata, ossia rievocata la sentenza di morte portata contro di lui dagli uomini, perchè morendo Egli vinse la morte, e riportò su di essa il più splendido trionfo. *La generazione di lui.* Secondo gli uni questa parola significherebbe i contemporanei di Gesù Cristo; il profeta allora domanderebbe: chi potrà narrare la crudeltà dei contemporanei del Salvatore, i quali gli tolsero la vita? Altri invece riferiscono la parola generazione alla posterità spirituale del Messia. Chi potrà descrivere il numero di coloro che crederanno a Gesù, mentre egli fu tolto dal mondo per la loro salute? Altri finalmente danno questa interpretazione: Chi potrà spiegare l'eterna generazione del Verbo di Dio, il quale essendosi fatto uomo per ubbidire al Padre suo, volle ancora per lo stesso motivo assoggettarsi alla morte? La diversità delle interpretazioni mostra che il passo è assai oscuro, ciò non ostante però è chiara la sua applicazione al Messia Gesù Cristo.

34. *Di chi dice, ecc.?* L'Eunuco non sapeva

a chi dovessero applicarsi le parole del profeta, se allo stesso Isaia, che aveva fatta la profezia e aveva sofferte varie persecuzioni, oppure a qualche altro illustre personaggio.

35. *Gli evangelizzò Gesù, mostrandogli compite in lui le profezie di Isaia, e gli parlò del regno da lui fondato, e delle condizioni necessarie da adempirsi per avervi parte, e specialmente del battesimo, ecc.*

36. *Seguitando a camminare, ecc.* Filippo dovette fermarsi per un certo tempo coll'Eunuco prima di averlo potuto istruire intorno a Gesù e alla sua dottrina. *Ecco dell'acqua, ecc.* Avendogli Filippo parlato del battesimo, l'Eunuco alla vista dell'acqua sentì vivissimo il desiderio di essere senza indugio battezzato.

37. *Se credi, ecc.* Prima di conferirgli il Battesimo Filippo esige dell'Eunuco una professione esplicita ed esterna di fede.

Questo versetto è ommesso nei più antichi codici greci quali, p. es., il Vaticano e l'Alessandrino e nelle versioni siriana, sahidica, boharica e etiopica, ecc.; la sua autenticità è però sufficientemente garantita dal fatto che è citato da S. Irineo e da S. Cipriano, testimonii più antichi di tutti i codici che possediamo.

38. *Scesero nell'acqua, ecc.* Il battesimo fu quindi dato per immersione, come si usava spesso allora.

39. *Lo Spirito rapì Filippo, ecc.* Filippo fu trasportato via dallo Spirito del Signore, come altre volte lo erano stati i profeti. III Re XVIII, 12; IV Re II, 16. *Non lo vide più, ecc.* Da questo fatto l'Eunuco conobbe meglio ancora la grandezza del beneficio fattogli da Dio nell'avergli mandato Filippo a istruirlo e a battezzarlo, e quindi rimase pieno di allegrezza per la grazia ricevuta. La tradizione fa di questo Eunuco l'Apostolo dell'Etiopia.